

ASSOCIAZIONI. Anche Apindustria tra i 12 fondatori di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna

Nasce la Fondazione tra impresa e industria

Il presidente Agnelli: «obiettivo è difendere il sistema economico»
Alberti: «La nostra arma è il dialogo con tutti a tutti i livelli»

Fondazione per l'Impresa e l'Industria manifatturiera. È il nome del nuovo soggetto costituito da 12 associazioni di Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, in rappresentanza di 12 mila aziende che danno lavoro a circa 250 mila persone.

Nei prossimi mesi altre sei associazioni provinciali e tre Federazioni regionali dovrebbero completare il percorso per aderire all'iniziativa.

Il presidente della Fondazione è Paolo Agnelli, industriale manifatturiero di terza generazione, alla guida dell'omonimo gruppo con oltre 300 dipendenti, che opera nel settore dell'estrusione dell'alluminio, delle pentole professionali e ha interessi nel campo dell'editoria, della finanza, dello sport professionistico e dilettantistico, presidente dell'Apindustria di Bergamo e di Confapindustria Lombardia.

Le 12 Associazioni che hanno per prime costituito la Fondazione a Milano il 2 maggio sono: Verona, Vicenza Padova e Venezia e Vicenza, per il Veneto; Mantova Bergamo, Como, Cremona, Lecco e Varese per la Lombardia; Modena e Reggio Emilia, per l'Emilia Romagna. La Fondazione, si legge in una nota è aperta a chiunque ne condivida gli scopi.

Arturo Alberti, presidente di Apindustria Verona, che ha partecipato attivamente alla

costituzione della Fondazione ha rilevato come uno degli obiettivi sia «la competitività del manifatturiero italiano, realizzata anche e soprattutto attraverso il dialogo con tutti e a tutti i livelli: classe politica, associazioni, sindacato, mondo bancario».

«A chi ci chiede che bisogno c'era di creare un altro soggetto, noi rispondiamo che la vera domanda è: perché nasce un nuovo soggetto?», ha dichiarato, «E il motivo è presto detto: tutti parlano e invocano, soprattutto a livello nazionale, più attenzione e più risorse per la manifattura italiana, ma pochi sono quelli che davvero poi s'impegnano e sanno cosa fanno. E poi occorre anche chiedersi», ha sottolineato l'industriale «se i rappresentanti degli imprenditori a Roma siano davvero all'altezza del compito che i territori gli hanno assegnato. In tal senso la Fondazione avrà un unico scopo: difendere e valorizzare il nostro sistema economico, basato sulla manifattura e sulla piccola media impresa, divulgando e diffondendo la cultura del tessuto industriale. Un sistema che ha permesso a un paese come il nostro, senza materie prime e uscito distrutto dal secondo conflitto mondiale, di diventare una delle economie più forti del pianeta». ♦



Arturo Alberti, presidente dell'Apindustria di Verona